



One Way *together*
Stagione 2024-2025

COMUNICATO STAMPA

PROFUMI 2024-2025

IL SOLE INCENDIA BRAHMS

Martedì 29 ottobre 2024, ore 21
Concerto al Conservatorio Giuseppe Verdi (Piazza Bodoni, Torino)

Orchestra Filarmonica di Torino
Giampaolo Pretto direttore

Musiche di:

Ahmed El Saedi
Egyptian Scenes
prima esecuzione assoluta – commissione OFT

Johannes Brahms
Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98

Domenica 27 ottobre 2024, ore 10 - 13 - Prova di lavoro in Via Baltea (Via Baltea 3, Torino)
Lunedì 28 ottobre 2024, ore 18.30 - Prova generale al Teatro Vittoria (Via Gramsci 4, Torino)

È un grande viaggio nella musica quello che propone l'Orchestra Filarmonica di Torino per la Stagione concertistica *One Way Together*, che inaugura martedì 29 ottobre al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino.

A dirigere l'Orchestra nel concerto «Il sole incendia Brahms» sarà Giampaolo Pretto, che di OFT è anche direttore musicale.

Il programma del concerto è, fin dal titolo, un omaggio al compositore tedesco con l'esecuzione della Sinfonia n. 4, l'ultima delle sue quattro sinfonie, considerata uno dei suoi più grandi capolavori. Composta nell'arco di un anno, quando Brahms aveva cinquant'anni, venne eseguita per la prima volta in pubblico, e con immediato successo, il 25 ottobre 1885. Sul podio c'era Brahms, che aveva già eseguito la nuova Sinfonia in precedenza ma in forma privata e in una versione per due pianoforti, dei quali uno suonato dallo stesso compositore. Energica e al contempo malinconica, densa di contenuti musicali e sfumature, eppure rigorosa, poetica e profondamente moderna, è stata definita il punto di non ritorno del sinfonismo classico-romantico. L'ultima apparizione pubblica di Brahms, nel 1897, avvenne proprio durante l'esecuzione a Vienna della Quarta: quando pubblico e orchestra lo riconobbero, gli tributarono un caloroso e affettuoso saluto. Un congedo degno per il compositore, che morì pochi giorni dopo.

Il celebre brano sarà preceduto da *Egyptian Scenes* del compositore egiziano Ahmed El Saedi, una prima esecuzione assoluta commissionata da OFT per celebrare il bicentenario del Museo Egizio. Il concerto rientra infatti negli appuntamenti del Festival «INCANTO EGIZIO», scoperte musicali ed esplorazioni sonore del passato per i 200 anni dell'Egizio, progetto di Sistema Musica. Fa inoltre parte di «Barca Solare - Ascolti dal Mediterraneo», rassegna focalizzata sulla musica dei

paesi del Mediterraneo che OFT organizza, per il secondo anno consecutivo, in collaborazione con Fondazione Merz.

Egyptian Scenes di El Saedi, pur fortemente legato alla solida tradizione musicale europea, è evocativo rispetto a un ponte metaforico tra culture e epoche: da una parte i geroglifici, “disegni” di scrittura universalmente associati alla cultura dell’antico Egitto, dall’altra i segni chironomici, con cui nell’antico Egitto si indicava l’andamento delle frasi musicali ascendenti o discendenti, fino ad arrivare alle note sul moderno pentagramma e alla gestualità del direttore d’orchestra.

Come tradizione da alcuni anni, il concerto in Conservatorio è aperto da un micro racconto ispirato al programma musicale e scritto appositamente per OFT dal giornalista e musicista Lorenzo Montanaro. La lettura del testo, per immergersi nell’atmosfera speciale del concerto, è affidata all’associazione liberipensatori “Paul Valéry” e all’Accademia di formazione teatrale Mario Brusa di Torino.

GLI APPUNTAMENTI CONCERTISTICI

Il **concerto di martedì 29 ottobre, ore 21, al Conservatorio Giuseppe Verdi** (Piazza Bodoni, Torino), è preceduto da due momenti di prova aperti al pubblico. L’Orchestra Filarmonica di Torino offre infatti da sempre la possibilità al pubblico di vedere i musicisti al lavoro: la domenica mattina mentre studiano e si esercitano con il direttore “costruendo” il concerto nota dopo nota, il lunedì mentre eseguono l’ultima prova prima della grande serata al Conservatorio del martedì. Tre opportunità diverse per approcciarsi al mondo della musica classica, anche in modo informale.

La **prova generale** è in calendario **lunedì 28 novembre, ore 18.30, al Teatro Vittoria** (Via Gramsci 4, Torino).

La **prova di lavoro** di **domenica 27 ottobre, dalle ore 10 alle ore 13**, è invece in programma in **Via Baltea** (Via Baltea 3, Torino), spazio multifunzionale nel Quartiere Aurora.

CONCERTO: Biglietti in vendita presso la sede dell’Orchestra Filarmonica di Torino e mezz’ora prima del concerto presso il Conservatorio a euro 25, 15, 8. I biglietti per il concerto sono acquistabili anche online su www.ofit.it

PROVA GENERALE: Biglietti in vendita presso la sede dell’Orchestra Filarmonica di Torino e mezz’ora prima del concerto presso il Teatro Vittoria a euro 10, 5

PROVA DI LAVORO: Biglietti in vendita presso la sede dell’Orchestra Filarmonica di Torino a euro 3

Per informazioni tel. 011 533387 – biglietteria@oft.it – Torino, Via XX settembre 58

Orari: martedì 10.30-13.30 e 14.30-18

La settimana precedente il concerto di stagione: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì 10.30-13.30 / 14.30-18. Il lunedì della prova generale 10.30-13.30 / 14.30-16.30

INTORNO AL CONCERTO

L’Orchestra Filarmonica di Torino propone per ogni appuntamento di Stagione alcune interessanti iniziative, frutto di collaborazioni consolidate.

Prosegue, per il settimo anno consecutivo, il progetto **Arte tra le note. Una proposta d’arte per ogni programma musicale**, che vede unite Fondazione Torino Musei e OFT - Orchestra Filarmonica di Torino nell’intento di avvicinare il pubblico dell’arte a quello della musica e viceversa.

Ispirati dai concerti della Stagione concertistica Profumi, i tre grandi musei della Città di Torino – GAM Galleria Civica d’Arte Moderna e Contemporanea, MAO Museo d’Arte Orientale e Palazzo Madama Museo Civico d’Arte Antica – ogni sabato precedente il concerto propongono a rotazione un ciclo di visite guidate al proprio patrimonio museale. L’iniziativa è a cura dei Dipartimenti Educazione della Fondazione Torino Musei con la collaborazione di Theatrum Sabaudiae.

Visite guidate a pagamento. Costo: 7 euro per il percorso guidato + biglietto di ingresso (ingresso gratuito al museo con Abbonamento Musei e Torino +Piemonte Card).

Info e prenotazioni: t. 011 5211788 (lun-dom 9-17.30); prenotazioniftm@arteintorino.com • è possibile effettuare l’acquisto anche on-line

OFT offre ai partecipanti alla visita guidata la possibilità di partecipare al concerto di riferimento

acquistando il biglietto intero con poltrona numerata a 8 euro, anziché a 25 euro, salvo esaurimento dei posti disponibili.

Sabato 26 ottobre, alle **ore 16.30**, è in programma al **MAO Museo d'Arte Orientale** la visita guidata «**Il sole incendia Brahms**».

«*Nella galleria dedicata all'arte islamica, brocche, coppe, basi di candelabro in bronzo e ottone raccontano diversi aspetti e momenti della produzione di manufatti in metallo mentre l'oro illumina le pagine di preziosi manoscritti. Tra i metalli mamelucchi prodotti sulle sponde del Mediterraneo e i capolavori miniati della poesia persiana, il percorso nella galleria di arte islamica si sofferma sugli oggetti che, per i materiali con in quali sono realizzati, per la loro funzione o per il loro apparato iconografico, evocano calore, energia e luce*».

I PROTAGONISTI

Giampaolo Pretto è direttore musicale dell'Orchestra Filarmonica di Torino dal 2016. Dal 2009 ad oggi è salito sul podio di numerose compagini italiane e internazionali: Teatro Petruzzelli di Bari, Arena di Verona, Wuhan Philharmonic, Z. Paliashvili di Tbilisi, Haydn di Bolzano, Teatro Olimpico di Vicenza, Unimi di Milano, OPV di Padova, Toscanini di Parma, Sinfonica Abruzzese, Orchestra Sinfonica di Milano. Ha diretto dal 2016 al 2018 il Concerto di Capodanno all'Opera di Firenze, e molte importanti produzioni per il Festival Mito dal 2016 ad oggi. Il suo repertorio spazia dal barocco al contemporaneo, privilegiando romanticismo e Novecento storico. Particolarmente a suo agio nel repertorio sinfonico-corale, ha diretto in questa veste *Das Gebet des Herren* di Schubert (Novara 2007), *Misericordium* di Britten (Firenze 2013), *Nänie* di Brahms (Bari 2017), *Messa in mi minore* di Bruckner (Bolzano e Trento 2016). Molte le prime italiane, tra cui i *Quattro preludi e fuga* di Bach/Stravinsky, *Feux d'artifices* di G. Connesson, il Concerto per viola di J. Higdon, *Nähe fern* di W. Rihm; oltre ad altra preminente musica del nostro tempo, come *Sciliar* di Battistelli, Concerto per pubblico e orchestra di Campogrande, e altri brani di Sciarrino, Colasanti, Glass, Pärt, Dessner, Larcher. Ha una predilezione per Brahms, di cui ha diretto spesso Sinfonie e Serenate, incidendo la Nr. 1 in re maggiore op. 11 su DVD. Ha accompagnato in numerosi concerti e festival solisti del calibro di Ian Bostridge, Katia e Marielle Labèque, Duo Jussen, Alexander Malofeev, Gabriela Montero, Enrico Dindo, Andrea Lucchesini, Chloe Mun, Benedetto Lupo, Suyoen Kim, Signum Quartet, Nils Mönkemeyer. Nel 2022 è salito sul podio del Petruzzelli per la prima assoluta dell'opera *La notte di San Nicola* di Nicola Campogrande: produzione cui hanno assistito oltre diecimila persone in dodici recite. Per il Capodanno 2024 ha diretto il concerto per i festeggiamenti del bicentenario del Museo Egizio in Piazza Castello a Torino, alla presenza di diecimila persone e in diretta televisiva su Sky Classica e Rete 4.

Formatosi in flauto e composizione ai Conservatori di Verona e Torino, per la direzione è allievo di Piero Bellugi. Dal 2000 al 2018 è stato docente e Maestro preparatore dell'Orchestra Giovanile Italiana a Fiesole.

Impegnato anche come compositore, ha al suo attivo il concerto per flauto violoncello e orchestra d'archi *Nine Rooms* (2013); il quartetto *A flat*, commissione 2014 dell'Ex Novo Ensemble di Venezia; *Per quelli che volano*, concerto per clarinetto e orchestra commissionato dalla Haydn di Bolzano e diretto in prima esecuzione nel 2016; *Tre d'amore* per orchestra da camera (2018), eseguito sul podio dell'Unimi a Milano. Del 2019 è la pubblicazione per i tipi di Durand della sua trascrizione per quintetto della seconda Sonata di Debussy.

Il canale televisivo Classica di Sky gli ha dedicato due ritratti per le serie "I notevoli" e "Contrappunti".

* * *

Compositore, direttore d'orchestra, pedagogo e filosofo musicale, **Ahmed El Saedi** è nato a Rosetta (Rashid), dove la Stele di Rosetta fu scoperta e decodificata da Champollion.

Ha studiato alla Hochschule für Musik und Darstellende Kunst di Vienna con Othmar Suitner (direzione d'orchestra), Friedrich Cerha (composizione) e Franz Eibner (teorie di Heinrich Schenker). Ha inoltre studiato direzione d'orchestra e fenomenologia musicale con Sergiu Celebidache in Germania.

Il debutto internazionale di El Saedi come direttore d'orchestra ha avuto luogo nel 1982, dirigendo la Sinfonietta slovacca al Wiener Konzerthaus di Vienna. Da allora ha collaborato come direttore ospite con oltre sessanta orchestre internazionali e compagnie d'opera in tutto il mondo, tra cui la

Royal Philharmonic Orchestra (Londra), la Suk Chamber Orchestra, la Poznan Philharmonic Orchestra, l'Orchestre de la Société Philharmonique de Montréal, la West Virginia Symphony Orchestra, l'Orchestra Sinfonica della Radio di Praga, l'Orchestra da Camera Milano Classica (Milano), l'Orchestra da Camera Fiorentina (Firenze), l'Opera Nazionale di Sofia, l'Orchestra Sinfonica di Praga, l'Orchestra da Camera di Praga e l'Orchestra Orchestra Filarmonica del Qatar. Le composizioni del Maestro El Saedi sono state eseguite in molte sale prestigiose, come la Berliner Philharmonie, Konzerthaus Berlin, Wiener Konzerthaus, Musikverein Wien ecc.

I suoi successi sono stati riconosciuti in un'ampia gamma di premi, tra cui la Villa-Lobos Centennial Medal dello Stato del Brasile (1988), il Premio statale per la composizione (1995) e il Premio statale per risultati eccezionali nelle arti (2000) del Ministero della Cultura egiziano e la Austrian Cross of Honor for Science and Art (2004).

Il Maestro Ahmed El Saedi è stato recentemente nominato membro del consiglio del Teatro dell'Opera del Cairo come unico artista a ricoprire tale posizione.

* * *

Da oltre trent'anni l'**Orchestra Filarmonica di Torino** è una presenza centrale nel mondo della musica classica italiana.

Le stagioni concertistiche, proposte presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, sono concepite per temi, che vengono declinati non solo nel programma musicale di ogni singolo concerto, ma anche nell'immagine creativa e nel racconto che li accompagna. Protagonisti della programmazione sono sia i grandi capolavori, con un repertorio che spazia dal barocco al Novecento, sia brani di più rara esecuzione. Grande attenzione è inoltre dedicata alla musica del presente, spesso appositamente commissionata.

L'interesse per le più aggiornate prassi esecutive e la definizione dei dettagli che tale repertorio acquista quando viene eseguito da un organico cameristico fanno dell'Orchestra Filarmonica di Torino una realtà unica, che ha nel tempo consolidato una marcata riconoscibilità. L'Orchestra Filarmonica di Torino, che da sempre collabora con prestigiosi direttori e solisti, dal 2016 vede come direttore musicale Giampaolo Pretto, al quale vengono affidate le sfide musicali più impegnative.

Fin dai suoi esordi, OFT pone grande attenzione nel valorizzare i giovani musicisti, dando loro la possibilità di condividere il palco con professionisti affermati e di lunga esperienza. Negli anni OFT ha collaborato con direttori e solisti quali Daniele Rustioni, Federico Maria Sardelli, Enrico Dindo, Benedetto Lupo, Mario Brunello, Marco Rizzi, Massimo Quarta, Sebastian Jacot. In un percorso di reciproca scoperta, OFT ha contribuito a valorizzare agli esordi giovani talenti ora universalmente riconosciuti come Ettore Pagano, Francesca Deگو, Martina Filjak, Kevin Spagnolo. L'Orchestra Filarmonica di Torino è stata protagonista, insieme all'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e al Teatro Regio, dei Festival Estivi in piazza organizzati dalla Città di Torino e dalla Fondazione per la Cultura Torino; OFT è inoltre ospite da molti anni del Festival internazionale MITO Settembre Musica con concerti sinfonici e da camera, proposti a Torino e a Milano. Negli ultimi anni, OFT è stata ospite di importanti stagioni quali quella del Teatro Olimpico di Vicenza, dell'Orchestra di Padova e del Veneto, dello Stradivari Festival di Cremona. OFT è infine salita sul palco di Piazza Castello per il Concerto di Capodanno 2024 della Città di Torino, evento al quale hanno preso parte 10.000 persone e che è stato trasmesso in diretta su Classica HD, il canale dedicato alla musica classica di Sky, e in differita su Rete 4.

I SOSTENITORI DI OFT

L'attività dell'Orchestra Filarmonica di Torino è sostenuta dal Ministero della Cultura, dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino. L'Orchestra Filarmonica di Torino opera con il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo che, nell'ambito della missione Sviluppare Competenze dell'Obiettivo Cultura, mira a sostenere iniziative tese a supportare giovani artisti e creativi nella costruzione della propria professionalità e nell'avvio dei percorsi di carriera. L'OFT, che gode del patrocinio della Città Metropolitana di Torino, è inoltre sostenuta dalla Fondazione CRT, che da oltre trent'anni supporta il sistema culturale del territorio e incoraggia la formazione dei giovani. Infine, accanto ad OFT, come sponsor c'è da anni Lavazza Group.

Marina Maffei

Ufficio stampa Orchestra Filarmonica di Torino

Tel. 011 533387

Mob. 349 1276994

ufficiostampa@oft.it